

LA FINANZA PROTAGONISTA DELLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE 4.0

Servono solide competenze e servizi innovativi per accompagnare le PMI nella trasformazione digitale

Ammonta a 13 miliardi di euro l'impegno pubblico di sostegno agli investimenti stanziato dal Governo nel quadriennio 2017 - 2020, con l'obiettivo di accompagnare l'evoluzione verso il digitale delle imprese manifatturiere italiane; un percorso epocale, noto come "Rivoluzione Industriale 4.0", che nel corso dei prossimi anni è destinato a cambiare in profondità le logiche e le metodologie fino ad

ora utilizzate nei processi produttivi, chiamando le imprese ad agire su tre ambiti:

- adottare nuove tecnologie di produzione;
- adattare i propri modelli di business;
- realizzare la trasformazione digitale.

Il cuore del sistema produttivo italiano è fatto di imprese di piccola e media dimensione che realizzano prodotti altamente personalizzati e tecnologicamente sofisticati, fa-

cendo leva su organizzazioni agili e dinamiche. Tuttavia, soprattutto per le imprese più piccole, la minore capacità di inserimento nei mercati globali rispetto ai competitor di altri Paesi più interconnessi, rappresenta una debolezza.

La digitalizzazione può essere pertanto una grande opportunità per il sistema industriale del nostro Paese, poiché le infrastrutture digitali costituiscono una naturale piattaforma di conoscenze (dati) e relazioni (clienti, mercati), ma è



Industria 4.0: La 4° rivoluzione industriale





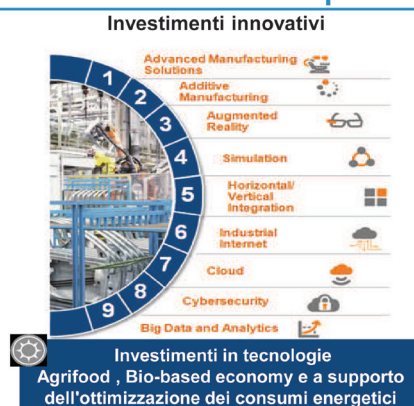
fondamentale agire subito, ripensando organizzazione, strategie e processi produttivi in ottica digitale.

Industria 4.0 è stato pensato proprio per fungere da propellente ad un poderoso piano di investimenti in nuove tecnologie, macchinari, attrezzature, soluzioni informatiche, che le imprese italiane saranno chiamate ad avviare, spinte dalla necessità di modernizzarsi per cogliere, a loro volta, le opportunità di business offerte da un mercato globalizzato sempre più interconnesso *real time*.

È verosimile attendersi che gran parte di questo imponente piano di modernizzazione transiti su strumenti finanziari, come il leasing, che, per loro natura, rappresentano la principale modalità di finanziamento degli investimenti produttivi; ed è proprio su questo passaggio che *Industria 4.0* può rappresentare anche per il comparto finanziario un'imperdibile opportunità per sviluppare il business. Un business che, tuttavia, non potrà essere gestito con le modalità tradizionali, ma che richiederà la presenza di solide competenze in grado di realizzare prodotti e servizi evoluti, che sappiano arricchire la soluzione finanziaria di base con le componenti agevolative pubbliche applicabili allo specifico progetto d'investimento, offrendo alla propria clientela soluzioni altamente performanti in termini di risultati ottenibili, ma nello stesso tempo di semplice gestione e a prezzi controllati.

In tale contesto, gli esperti di **FIDI NORDEST** hanno progettato per *Industria 4.0* prodotti specifici, capaci di integrare intorno al singolo progetto d'investimento tutte le opportunità agevolative offerte dal piano di incentivi pubblici. Per informazioni o chiarimenti consultare il sito internet all'indirizzo www.fidinordest.it.

Iperammortamento e Superammortamento



Fonte: Confindustria; MATTM; MEF; MIPAAF; MISE; R.E.TE. Imprese Italia

Agevolazioni previste

Iperammortamento

- Incremento aliquota per investimenti I4.0

Attuale	Proposta
140%	250%

Superammortamento

- Proroga del superammortamento con aliquota al **140%** ad eccezione di veicoli ed altri mezzi di trasporto che prevedono una maggiorazione ridotta al **120%**

Tempistiche

- Al fine di garantire la massima attrattività della manovra, estensione dei termini per la consegna del bene al **30/06/18** previo ordine e acconto >20% entro il 31/12/17

“Impresa 4.0” in pillole

L'articolato piano di sostegno pubblico agli investimenti delle imprese italiane previsto da *Industria 4.0*, non ha precedenti per numerosità delle misure agevolative messe in campo e per entità degli stanziamenti:

- beni strumentali “nuova sabatini”;
 - super ammortamento e iper ammortamento;
 - credito d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo;
 - fondi rotativi regionali;
- rappresentano, infatti, solo alcune delle opportunità a disposizione delle Imprese a sostegno dei programmi di investimento.

Beni Strumentali

“Nuova Sabatini” Obiettivo

Promuovere il rinnovo dei processi produttivi mediante la realizzazione di nuovi investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa, hardware, software e tecnologie digitali.

Beneficiari

PMI operanti in tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca che realizzano investimenti mediante operazioni di finanziamento bancario/società di leasing.

Agevolazione

Il contributo è erogato a mezzo bonifico ed è pari all'ammontare

degli interessi calcolati su piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali al tasso del 2,75% annuo per cinque anni (il tasso dell'agevolazione risulterà del 3,575% nei casi in cui l'investimento riguardi beni rientrabili nel piano *Industria 4.0*). L'erogazione del contributo è subordinata al completamento dell'investimento entro il periodo di massimo di 12 mesi dalla data di stipula del finanziamento o leasing.

Modalità di presentazione della domanda di contributo

La domanda di contributo deve essere compilata dall'impresa in formato elettronico e presentata esclusivamente attraverso l'invio a mezzo posta elettronica certificata agli Intermediari finanziari (banche e società di leasing) aderenti alle convenzioni, con i quali l'impresa dovrà prendere contatto per definire le modalità del finanziamento o del leasing.

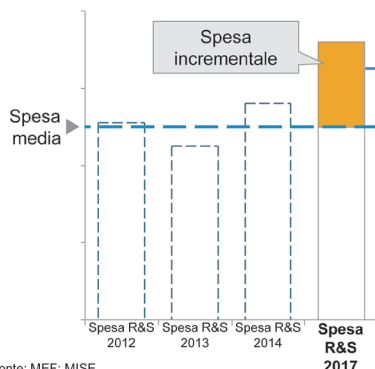
Super ammortamento e iper ammortamento

Il disegno di legge “*Bilancio 2017*” prevede due misure di particolare interesse per le Imprese:

- 1) la proroga del super ammortamento al 140% (100 contabile + 40 extracontabile) introdotto dalla legge di Stabilità 2016 e scaduto al 31/12/2016. La norma agevola

Credito d'imposta alla Ricerca

Spesa in ricerca, sviluppo e innovazione – esempio 2017



Fonte: MEF; MISE

Calcolo credito Attuale Proposta

Aliquota spesa interna	25%	↑	50%
Aliquota spesa esterna	50%	→	50%
Credito massimo per contribuente	5 €M	↑	20 €M

gli investimenti in beni strumentali nuovi (anche in leasing) esclusi fabbricati e costruzioni, esclusi i beni con aliquota inferiore al 6,5% e qualche altro bene elencato nella tabella allegata alla legge di Stabilità 2016.

La citata proroga interessa anche gli investimenti effettuati entro il 30/06/2018, ma in questo caso solo a condizione che, entro il

maggiorazione del costo di acquisto del 250% (100 contabile + 150 extracontabile) per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi:

- controllati da sistemi computerizzati o gestiti tramite opportuni sensori e azionamenti;
- sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità;
- dispositivi per l'interazione uomo/macchina e per il miglioramento

2017 con la medesima estensione al 30/6/2018 nei termini e condizioni previste per la proroga del super ammortamento.

Il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo raddoppia in caso di investimenti Industria 4.0

Con la Circolare n. 5/E, l'Agenzia delle Entrate ha introdotto importanti novità in tema di credito d'imposta per attività di Ricerca & Sviluppo per il periodo 2015 - 2019, estendendo l'ambito di applicazione della misura anche ad attività che possono essere svolte in ambiti diversi da quelli scientifico e tecnologico, purché dirette all'acquisizione di nuove conoscenze, all'accrescimento di quelle esistenti e/o utilizzo di tali conoscenze per nuove applicazioni.

Sono pertanto divenute agevolabili anche le spese di tutto il personale interno, indipendentemente dal titolo di studio, impiegato nell'attività di R&S e nel limite massimo del 25%. L'agevolazione consiste in un credito di imposta, che può essere riconosciuto a tutte le Imprese indipendentemente dalla dimensione, forma giuridica, settore economico, regime contabile adottato che effettuano investimenti in attività di ricerca & sviluppo, e spetta nella misura standard del 25% per spese relative a strumenti e brevetti, elevabile fino al 50% per i costi riferiti al personale altamente qualificato, per i contratti di ricerca stipulati con Università ed Enti di ricerca e per gli investimenti rientranti nel piano *Industria 4.0*.

Investimenti innovativi: Benefici concreti per le imprese

Iperammortamento



Esempio:
Investimento in beni I4.0 per 1.000.000 €

OGGI

Superammortamento: 140% del valore ammortizzabile
→ riduzione tasse pagate in 5 anni pari a 96.000€

DOMANI

Iperammortamento: 250% del valore ammortizzabile beni I4.0
→ riduzione delle tasse pagate in 5 anni pari a 360.000€

+275%

Credito d'imposta alla ricerca



Esempio:
Spesa incrementale per 1.000.000 €

- 800.000 € interna
- 200.000 € esterna

OGGI

Credito d'imposta 300.000 € (In caso di spesa maggiore limite massimo a 5.000.000 €)

DOMANI

Credito d'imposta 500.000 € (In caso di spesa maggiore limite massimo a 20.000.000 €)

fino a +300%

Finanza a supporto di I4.0, VC e start-up



Esempio:
Investimento per 1.000.000 € in start-up innovative

OGGI

Detrazione fiscale: 19%
Investimento massimo per contribuente: 0,5 €M
→ Detrazione fiscale pari a 95.000 € / anno

DOMANI

Detrazione fiscale: 30%
Investimento massimo per contribuente: 1,0 €M
→ Detrazione fiscale pari a 300.000 € / anno

+215%

Fonte: MISE

31/12/2017, il relativo ordine sia accettato dal fornitore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari almeno al 20%.

2) Al fine di favorire processi di trasformazione tecnologica e digitale secondo il Piano Nazionale "Industria 4.0", è riconosciuta la

dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro.

e del 140% (100 contabile + 40 extracontabile) ai beni immateriali connessi a investimenti in beni materiali *Industria 4.0*.

L'iper agevolazione entrerà in vigore per gli investimenti effettuati nel

Il "bonus fiscale", in vigore per i periodi d'imposta dal 2015 al 2019, è riconosciuto a condizione che la spesa complessiva in ciascun periodo d'imposta in cui si intende usufruire dell'agevolazione, sia pari ad almeno € 30.000 ed ecceda la media annuale dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi d'imposta precedenti (cd. meccanismo incrementale).●